

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: SANTA FEDERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS  
Sede: VIA ROMANI, 56 - CASALMAGGIORE (CR) 26041  
Capitale sociale: 45.368  
Capitale sociale interamente versato: si  
Codice CCIAA: CR  
Partita IVA: 00700990195  
Codice fiscale: 00700990195  
Numero REA: 106727  
Forma giuridica: Societa' cooperative  
Settore di attività prevalente (ATECO): 881000  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo:  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

## Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	557.792	548.642
Ammortamenti	232.424	195.097
Totale immobilizzazioni immateriali	325.368	353.545
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	310.663	247.931
Ammortamenti	197.875	186.823
Totale immobilizzazioni materiali	112.788	61.108
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.660	2.660
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.660	2.660
Totale immobilizzazioni (B)	440.816	417.313
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	1.672	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.633	305.753
Totale crediti	211.633	305.753
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.186	2.186

IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	113.422	28.317
Totale attivo circolante (C)	328.913	336.256
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	6.691	6.893
Totale attivo	776.420	760.462
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	45.368	45.317
IV - Riserva legale	8.391	8.391
V - Riserve statutarie	11.343	11.343
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	145.881	116.705
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	145.880	116.706
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.467	(25.225)
Utile (perdita) residua	23.467	(25.225)
Totale patrimonio netto	234.449	156.532
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	224.072	200.101
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.289	182.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.484	47.616
Totale debiti	157.773	229.634
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	160.126	174.195
Totale passivo	776.420	760.462

## Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	792.113	768.276
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.030	13.836
altri	35.032	29.135
Totale altri ricavi e proventi	49.062	42.971
Totale valore della produzione	841.175	811.247
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.781	2.588
7) per servizi	157.439	166.934
8) per godimento di beni di terzi	13.576	1.752
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	411.957	416.471
b) oneri sociali	118.486	118.314
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.308	34.216
c) trattamento di fine rapporto	33.308	34.216
Totale costi per il personale	563.751	569.001
10) ammortamenti e svalutazioni:		

a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.380	51.967
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.328	37.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.052	14.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.090	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.470	51.967
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.672)	-
14) oneri diversi di gestione	39.524	50.005
Totale costi della produzione	825.869	842.247
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>15.306</b>	<b>(31.000)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27	33
Totale proventi diversi dai precedenti	27	33
Totale altri proventi finanziari	27	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.437	2.478
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.437	2.478
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.410)	(2.445)
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) proventi		
altri	64.131	8.647
Totale proventi	64.131	8.647
21) oneri		
altri	54.560	427
Totale oneri	54.560	427
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	9.571	8.220
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>23.467</b>	<b>(25.225)</b>
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>23.467</b>	<b>(25.225)</b>

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e coretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;



	dell'ingegno							
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	-	-	548.642	548.642
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(195.097)	(197.097)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	353.545	353.545
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	9.150	9.150
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(37.327)	(37.327)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(28.177)</b>	<b>(28.177)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	-	-	-	-	557.792	557.792
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(232.424)	(232.424)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	325.368	325.368

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 112.788.

### Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella

originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti e Macchinari Specifici	8,00%
Impianti Specifici comunità Pozzo	15,00%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	20,00%
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	
Automezzi da trasporto	25,00%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	
Autovetture	25,00%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Beni di importo inferiore a € 516,45	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	112.788
Saldo al 31/12/2014	61.108
Variazioni	51.682

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	24.694	8.611	214.626	-	247.931
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	(9.717)	(8.469)	(168.637)	-	(186.823)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	-	14.977	142	45.989	-	61.108
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	54.400	2.350	0	5.981	0	62.731
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	(3.045)	(94)	(7.912)	0	(11.051)
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0

Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	54.400	(695)	(94)	(1.929)	0	51.682
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	54.400	27.044	8.611	220.607	-	310.662
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(12.762)	(8.563)	(176.549)	-	(197.874)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	54.400	14.282	48	44.058	-	112.788

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si rileva come tra le immobilizzazioni materiali sia stato iscritto l'immobile sito in Comune di Busana, pervenuto tramite donazione per un valore determinato fiscalmente di euro 54.400, come da atto del notaio Augusto Henzel del 11/02/2015 n. di rep. 16386/4721, per il quale non si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in quanto attualmente immobile non strumentale.

## Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	2.660
Saldo al 31/12/2014	2.660
Variazioni	0

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

- Coopservizi Cremona soc. coop.	2.050
- Consorzio Sol.co Cremona	500
- Confcooperfidi	110

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	-	-	-	2.660	2.660	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	2.660	2.660	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	-	-	-	2.660	2.660	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	2.660	2.660	-	-

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 328.913.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 7.343.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### Attivo circolante: crediti

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo pari a 8.490.

#### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 211.633.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	211.115	(20.857)	190.258	190.258	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	16.138	3.437	19.575	19.575	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	-	0	-	-	-



Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.500	(76.700)	1.800	1.800	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>305.753</b>	<b>(94.120)</b>	<b>211.633</b>	<b>211.633</b>	<b>-</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	211.633
<b>Totale</b>	<b>211.633</b>

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

##### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene titoli presso la Banca Popolare di Lodi iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

##### Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 2.186.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che compongono la voce C.III.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	2.186	0	2.186
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.186</b>	<b>0</b>	<b>2.186</b>

#### Attivo circolante: disponibilità liquide

##### Variazioni delle disponibilità liquide

##### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 113.422, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.282	84.024	110.306
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.035	1.081	3.116
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>28.317</b>	<b>85.105</b>	<b>113.422</b>

#### Ratei e risconti attivi

##### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 6.691.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	6.893	(202)	6.691
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>6.893</b>	<b>(202)</b>	<b>6.691</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- Le riserve di utili traggono origine dagli "accantonamenti" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.
- Nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statuto.
- Altre riserve, questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto (riserva indivisibile L. 904/77 art.12).

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 234.449 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 77.917.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	45.317	-	76	(25)		45.368
Riserva legale	8.391	-	-	-		8.391
Riserve statutarie	11.343	-	-	-		11.343
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	116.705	(25.225)	54.401	-		145.881
Varie altre riserve	1	-	-	(2)		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>116.706</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>145.880</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.225)	25.225	-	-	23.467	23.467
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>156.532</b>	<b>-</b>	<b>54.477</b>	<b>(27)</b>	<b>23.467</b>	<b>234.449</b>

L'incremento della voce "Riserva Straordinaria" è dovuta al pre-accantonamento a riserva indivisibile del valore della donazione di immobile ricevuta.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, nonché l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci che lo costituiscono, sono illustrate nel seguente prospetto, ai sensi del numero 7-bis dell'art. 2427, C.C. e nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente

tabella

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	45.368	Apporto soci		-	-
Riserva legale	8.391	Utile	B	8.391	-
Riserve statutarie	11.343	Utile	B	11.343	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	145.881	Utile	B	145.881	40.131
Varie altre riserve	(1)			-	-
<b>Totale altre riserve</b>	145.880			-	-
<b>Totale</b>	210.982			165.615	-
<b>Quota non distribuibile</b>				165.615	

Legenda:

Colonna "Origine/natura": evidenzia l'origine delle poste di patrimonio netto

Colonna "Possibilità di utilizzazione": evidenzia le possibilità di utilizzo delle poste di patrimonio netto, in conformità alla normativa generale ed a quella specifica delle società cooperative, nonché nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite

#### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.1 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 627. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza;
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 224.072.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	200.101
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.308
Utilizzo nell'esercizio	(7.680)
Altre variazioni	(1.657)
<b>Totale variazioni</b>	23.971
Valore di fine esercizio	224.072

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

#### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 157.773. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	-	0	-	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	88.401	(40.792)	47.609	23.125	24.484
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	0	-	-	-
<b>Acconti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	63.927	(32.196)	31.731	31.731	0
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	0	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	7.233	(1.093)	6.140	6.140	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	20.646	(17)	20.629	20.629	-
<b>Altri debiti</b>	49.426	2.238	51.664	51.664	-
<b>Totale debiti</b>	<b>229.634</b>	<b>(71.861)</b>	<b>157.773</b>	<b>133.289</b>	<b>24.484</b>

Si evidenzia che i debiti **verso banche** esigibili oltre, rappresentano le quote di mutuo residue da liquidare.

Gli **altri debiti** sono principalmente rappresentati dai debiti verso dipendenti per le competenze di dicembre e per la quota di ferie maturate e non godute al 31/12/2015.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Totale debiti
<b>Italia</b>	<b>157.773</b>
<b>Totale</b>	<b>157.773</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 160.126.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	50	(41)	9
<b>Aggio su prestiti emessi</b>	-	0	-
<b>Altri risconti passivi</b>	174.146	(14.030)	160.116
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	174.195	(14.069)	160.126

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi ammontano a euro 792.113.

### Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 825.869.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si rileva come tra gli oneri straordinari alla voce C21 del Conto Economico sia stato iscritto un pre-accantonamento a riserva indivisibile per euro 54.400 derivante dall'immobile donato in Comune di Busana, e per il quale si provvederà a versare il 3% ai Fondi Mutualistici pari a euro 1.632.

## **Nota Integrativa Rendiconto Finanziario**

Anche se raccomandato dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario", non si ritiene opportuno riportare in Nota Integrativa il rendiconto finanziario della società, relativo al bilancio chiuso al 31/12/2015 in quanto facoltativo, non previsto dal Codice Civile e comunque poco significativo.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Titoli emessi dalla società**

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Non risultano essere state poste in essere operazioni con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato. Va peraltro considerata la natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di far conseguire ai soci un vantaggio economico offrendo opportunità lavorative, a condizioni tendenzialmente migliorative rispetto a quelle che il mercato è in grado di offrire.

Nell'esercizio non sono stati stipulati accordi fuori bilancio comportanti rischi o benefici significativi, ovvero tale da rendere necessario precisare gli eventuali effetti patrimoniali, economici o finanziari.

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

**Documentazione della prevalenza (art. 2513 c.c.)**

Ai sensi dell'art. 2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art. 111 - septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile. Si riporta comunque il costo del lavoro sostenuto negli ultimi due esercizi nei confronti dei soci.

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
Costo lavoro soci	412.071	73,09%	316.868	55,69%
Costo lavoro non soci	151.679	26,91%	252.133	44,31%
<b>Costo totale lavoro</b>	<b>563.750</b>	<b>100%</b>	<b>569.001</b>	<b>100%</b>

#### Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

#### Attività svolta

Nel 2015 la Cooperativa Santa Federici, nel rispetto degli scopi statutari, ha erogato in favore dei propri utenti le attività educativo - formative e quelle di recupero cognitivo e motorio, all'interno del progetto complessivo di intervento nell'area della disabilità.

La maggior parte delle attività sociali della cooperativa trova come di consueto il suo luogo ideale nella gestione di Centri diurni a carattere semi-residenziale in favore di utenti con disabilità medie e gravi, presso le tre unità d'offerta, due nella sede principale in Via Romani in Casalmaggiore, la terza, sperimentale, presso l'immobile in Via A. Manzoni in Pozzo Baronzio, frazione di Torre de' Picenardi.

L'ufficio della sede di Casalmaggiore coordina inoltre:

- il personale dipendente incaricato all'effettuazione dei servizi educativi ed assistenziali in favore di :

- disabili presso i loro domicili;
- alunni con difficoltà, presso diversi Istituti Scolastici del territorio, secondo gli orari ed i giorni concordati con il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, presso il quale la nostra cooperativa risulta accreditata per l'effettuazione del servizio;
- il servizio di trasporto ed accompagnamento di 4 alunni diversamente abili alla Casa del Sole di Curtatone MN;
- i servizi di trasporto degli utenti dalle abitazioni ai servizi interni e con successivo rientro.

Nel corso dell'anno sono state inoltre garantite:

- la formazione e l'aggiornamento al personale dipendente;
- il controllo della soddisfazione delle famiglie dell'utenza e degli operatori con la consueta somministrazione dei questionari, che hanno evidenziato risultati positivi;
- il conseguimento della certificazione di qualità, a fronte della messa in opera di un Modello organizzativo conforme ai dettami della L.231/01 (seppur non soggetti).

E' continuata la promozione sul territorio della nuova Comunità Alloggio "Don Sergio Foglia" per persone diversamente abili, sita al primo piano dell'immobile, in Pozzo Baronzio, frazione del Comune di Torre de' Picenardi. Nel frattempo i nuovi locali sono stati utilizzati per effettuare progetti di sollievo familiare, rivolti ad alcuni ragazzi diversamente abili e le loro famiglie; alcuni già inseriti nel C.S.E. ed altri assunti come lavoratori presso la Cooperativa STORTI MARIA.

Per la preoccupante situazione economica e patrimoniale della cooperativa, che si è delineata in questi ultimi anni, il Consiglio di amministrazione, al fine di salvaguardare l'integrità, ha deliberato l'aumento delle rette dei servizi, a partire da gennaio 2016, arrivando alla definizione di una Retta giornaliera unica, uguale per entrambi i servizi diurni in Casalmaggiore, comprensiva del servizio di base e, se richiesti e fruiti, il pasto ed il trasporto.

Tale decisione, consentirà alla Cooperativa, a parità di utenza frequentante, di chiudere in pareggio, salvaguardando la consistenza delle riserve e, nelle migliori delle ipotesi, utilizzare completamente le offerte liberali che ogni anno riceve dalla comunità, per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti agli ospiti.

Grazie alla generosità del Sig. Oneta Leopoldo, già Presidente in carica, alla cooperativa è stata donata gratuitamente una casa, sita in Busana, un piccolo Comune in provincia di Reggio Emilia, nel Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano. L'immobile di proprietà del Sig. Oneta è stato a noi ceduto con regolare atto notarile.

Il valore catastale della casa è stato interamente contabilizzato come erogazione liberale nel Conto Economico ed in seguito portato a riserva indivisibile, nel rispetto delle norme civilistiche e ha contribuito a far conseguire un utile per l'esercizio 2015, dopo due anni consecutivi di perdite.

Per gli aspetti economici dell'esercizio 2015, si rileva inoltre che, in generale, a parità di fatturato, il costo del personale si è ridotto rispetto al 2014, mentre in alcuni servizi specifici, questa riduzione si è accompagnata ad un aumento del fatturato, duplicando l'effetto positivo sul valore aggiunto.

Altro aspetto positivo di reddito, riguarda la ripresa della fatturazione per i servizi di consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e sociali della Cooperativa Storti Maria, garantiti quotidianamente dal personale d'ufficio di Santa Federici. L'importo già concordato dal 2013 e sospeso temporaneamente per il 2014, è di € 10.000,00 che ha contribuito ad alleggerire il "peso" dei costi del personale amministrativo e d'ufficio ripartito tra i vari "centri di costo" dei servizi principali.

I soci ammessi corrispondono ai nominativi di tre dipendenti, che hanno acquisito l'ulteriore rapporto associativo con la cooperativa, portando il totale da 14 a 17. La composizione quindi tra soci lavoratori e dipendenti è ampiamente maggiore per la prima figura.

La decadenza invece riguarda la scomparsa del caro Dott. Ganzi che tanto ha contribuito nei primi anni della cooperativa al suo sviluppo, come volontario ed ex amministratore.

Dal punto di vista dei debiti relativi ai mutui, solo nel 2015, la cooperativa ha saldato rate per ben € 40.790,71 euro, tenendo fede agli impegni sottoscritti. Inoltre nell'anno si è estinto il mutuo originario di € 100.000,00. Ai primi mesi del 2017 si andrà inoltre ad estinguere il mutuo contratto in data 03/05/2006 con il B.co Popolare di Cremona, il cui importo originario era di € 150.000,00 ridotto nel 2010 smobilizzando € 70.000,00 di titoli.

Prendendo in considerazione ora il Patrimonio della Cooperativa, in caso l'assemblea dei soci approvi la destinazione dell'utile del 2015 a riserve, nella modalità e misura previste dallo Statuto e dalla normativa, si denota con favore il loro sensibile aumento, riportando il valore del patrimonio ad una consistenza più solida, aumentando nel contempo la solvibilità della cooperativa a far fronte ai propri impegni anche con capitale proprio e non solo di terzi (quali banche etc..)

In conclusione citerò la frase di un famoso scrittore statunitense, JIM ROHN, divenuto miliardario a 31 anni, che bene si adatta alla nostra organizzazione:

"Il fattore chiave che determinerà il tuo futuro finanziario non è l'economia; il fattore chiave è la tua filosofia."

**Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Comma 5 art. 2528 c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere con il raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esaminato n. 3 domande di aspiranti soci accettandole tutte.

I soci della nostra cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di n. 3 unità e un decremento di n. 1. Il numero complessivo dei soci al 31/12/2015 è pari a 26.

<b>Soci ammessi e recessi</b>					
	<b>Soci al 31/12/2014</b>	<b>Soci ammessi 2015</b>	<b>Recesso soci 2015</b>	<b>Decadenza esclus. soci 2015</b>	<b>Soci al 31/12/2015</b>
<b>Numero</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>26</b>

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.467, nel seguente modo:

- la quota obbligatoria 3% ai fondi mutualistici (euro 704);
- il 30% alla riserva legale (euro 7.040);
- per la parte residua al fondo di riserva indivisibile ed intassabile L. 904/77 (euro 15.723).

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato xbrl.

### **PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presidente **ONETA LEOPOLDO**